COMUNICATO STAMPA

NON TOCCATE LA MEDUSA NOMADE!!

UN'ALIENA PARTICOLARMENTE URTICANTE IN ESPANSIONE NEI NOSTRI MARI

CRESCONO LE SEGNALAZIONI, SICILIA SOTTO OSSERVAZIONE
L'ISPRA invita cittadini, pescatori e operatori del mare a collaborare al monitoraggio

Una presenza sempre più frequente nei mari italiani; è la medusa nomade (*Rhopilema nomadica*), originaria del Mar Rosso e dell'area indo-pacifica, arrivata nel Mediterraneo attraverso il Canale di Suez e oggi oggetto di nuove segnalazioni lungo le coste italiane.

La sua storia nel Mediterraneo inizia negli anni Settanta, con le prime osservazioni lungo le coste israeliane. Da allora la specie ha progressivamente esteso la propria distribuzione nel bacino. In Italia il primo avvistamento documentato risale al settembre 2015, nelle acque di Pantelleria.

Negli ultimi tempi sono pervenute segnalazioni da numerose località siciliane: Trapani, Isole Egadi, Ustica, Lampedusa, Cefalù, Golfo di Castellammare e Palermo. Le osservazioni riguardano sia singoli esemplari sia gruppi di meduse, confermando l'importanza di mantenere alta l'attenzione sulla presenza e sulla distribuzione della specie.

La medusa nomade può raggiungere dimensioni considerevoli, con un peso fino a 40 chilogrammi, e formare aggregazioni di centinaia o migliaia di individui. La sua presenza può avere conseguenze sulle attività umane legate al mare: gli esemplari possono accumularsi nelle reti da pesca, interferire con le attività dei pescatori e compromettere la fruizione delle spiagge e delle attività turistico-balneari. Particolare attenzione va riservata al contatto con i suoi filamenti urticanti, che possono provocare reazioni cutanee anche importanti. La raccomandazione è semplice: non toccare mai gli esemplari, neppure quando si trovano spiaggiati.

Ogni segnalazione può fare la differenza, il contributo di chi vive e frequenta il mare è prezioso. L'ISPRA ringrazia cittadini, pescatori, diportisti, subacquei e operatori del settore marittimo che collaborano alle attività di monitoraggio. In caso di avvistamento, è importante fotografare o riprendere l'esemplare, senza avvicinarsi o toccarlo, e trasmettere la segnalazione indicando la data e il luogo dell'osservazione all'indirizzo alien@isprambiente.it .

Maria Alessandra Gallone, Presidente ISPRA e SNPA: "Ogni informazione raccolta contribuisce ad ampliare le conoscenze sulla distribuzione della specie e a rafforzare la capacità di osservazione e tutela dei nostri ecosistemi marini. Il contributo dei cittadini, dei pescatori e di tutti coloro che vivono il mare è fondamentale: ogni segnalazione può fornire informazioni preziose alla ricerca. Proteggere il mare significa innanzitutto conoscerlo: la collaborazione tra comunità scientifica e cittadini è una risorsa essenziale per tutelare la biodiversità e affrontare con consapevolezza i cambiamenti in atto, perché il mare è un patrimonio comune. Conoscerlo, osservarlo e monitorarlo è una responsabilità di tutti".

Roma, 9 novembre 2026

PER INFORMAZIONI
UFFICIO STAMPA ISPRA
Cristina Pacciani – Tel. 329 0054756 – stampa@isprambiente.it